



Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro

Art. 1 Denominazione del Corso di Laurea

1. È istituito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (d'ora in poi Ateneo), il Corso di Laurea in **Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del lavoro** (d'ora in poi Corso di Laurea SAOC), appartenente alla Classe di laurea L-16 delle lauree in Scienze Politiche.

Art. 2 Disciplina e Strutture di riferimento del Corso di laurea

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea, in ossequio e a integrazione di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale.
2. Il Corso di Laurea afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza ed è compreso nell'area di competenza della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI - d'ora in poi Scuola).
3. L'organo collegiale di gestione del Corso di Laurea è il Consiglio di Corso di Studi (di seguito CCdS).
4. Le competenze in merito all'organizzazione del Corso di Laurea sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale e dal Regolamento di funzionamento della Scuola.
5. La Scuola è sede amministrativa del Corso di Laurea al fine del rilascio del titolo.

Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso

1. Il Corso di Laurea è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per una proficua frequenza del Corso di Laurea, allo studente è richiesta un'adeguata preparazione di base relativa a conoscenze di cultura generale e di abilità di base che si articolano:
 - a) nella comprensione di testi;
 - b) nella comprensione e produzione di ragionamenti di tipo quantitativo;

c) nel ragionamento logico.

4. Per l'ammissione al Corso di Laurea non sono previsti test di accesso, ma un test di autovalutazione per gli studenti (test on line CISIA, erogato dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso, d'ora in poi TOLC) volto a verificare, in particolare, il possesso dei seguenti requisiti:

- conoscenze matematiche di base;
- capacità di comprensione verbale;
- capacità logiche.

5. Le informazioni sull'organizzazione dei test TOLC sono riportate sul sito dell'Ufficio Orientamento alla seguente pagina: <https://orienta.uniparthenope.it/modalita-accesso-bandi-selezione/>

6. La Scuola organizza dei precorsi che gli studenti possono frequentare per colmare eventuali lacune nella preparazione di base.

Art. 4

Obiettivi specifici, risultati di apprendimento attesi, profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per il laureato

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono contenuti nell'Ordinamento didattico (RAD) del corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Art. 5

Struttura del Corso

1. La durata legale del Corso di Laurea è di tre anni.

2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 180 CFU, riconducibili alle seguenti tipologie di Attività Formative (TAF): base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, prova finale, tirocinio.

3. Il Corso di Laurea si articola in 20 esami, il tirocinio e la prova finale (elaborato scritto).

4. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) è indicata nella Banca-dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento e nel Manifesto degli studi, e viene pubblicata prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito di Ateneo, sezione Didattica, e della Scuola.

5. Il Corso di Laurea è articolato in un biennio comune e in un terzo anno differenziato a seconda del percorso che gli studenti intendono seguire. Nei primi due anni il percorso formativo è caratterizzato da un approccio multidisciplinare nelle seguenti aree: scienze socio-politologiche; scienze giuridiche; discipline aziendali; discipline economiche. Il Corso di studi prevede al terzo anno tre esami comuni e la scelta di uno dei seguenti tre percorsi di specializzazione per gli studenti: Gestione delle risorse umane; Consulenza del lavoro; Ambiente, territorio e management nella pubblica amministrazione.

6. Gli studenti all'atto della immatricolazione sono iscritti ad un percorso comune. Fino al momento

della iscrizione al terzo anno, gli studenti possono optare per uno dei percorsi (Gestione delle risorse umane; Consulenza del lavoro; Ambiente, territorio e management nella pubblica amministrazione), fatta salva la possibilità di presentare un piano di studi individuale da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio della Scuola, su proposta del Consiglio di CdS.

7. Il Piano degli studi prevede esami obbligatori, esami proposti in alternativa tra loro ed esami a scelta dello studente (opzionali).

Art. 6

Piano di studi, Insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi è riportato nell'Allegato 1 al presente regolamento ed è pubblicato nella scheda Sua-CdS e sul sito della Scuola. Può essere annualmente aggiornato secondo quanto indicato nel precedente articolo.

2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso di Laurea contenuto nell'Allegato, riporta:

- a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli;
- b) il settore scientifico-disciplinare (SSD);
- c) la tipologia di attività formativa (TAF).

3. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e le altre attività formative, quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate online sulla piattaforma Esse3 di Ateneo, nella voce Insegnamenti e programmi, prima dell'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli studenti possono scegliere gli opzionali nella lista degli insegnamenti consigliati come arricchimento dello specifico percorso formativo scelto o tra gli insegnamenti da 6 cfu previsti in un indirizzo/percorso diverso da quello scelto o in altri corsi di laurea dell'Ateneo, purché coerente/i con il percorso formativo. Qualora l'insegnamento/i scelto/i dallo studente rientri/no nella lista degli insegnamenti consigliati, l'inserimento nel Piano di studi è automatico. Qualora, invece, l'insegnamento scelto non sia presente nella lista, lo studente deve presentare domanda alla Segreteria della Scuola e attendere l'approvazione del Consiglio della Scuola, sentito il Coordinatore del Corso di Laurea.

5. Lo studente può sostenere esami relativi a insegnamenti non presenti nel proprio corso di studio ed eccedenti i 180 CFU previsti dall'Ordinamento degli Studi. Qualora siano superati con esito positivo tali esami sono registrati nella carriera dello studente, ma non sono conteggiati ai fini del completamento del percorso di studio né sono computati ai fini della media.

Art. 7

Calendario e articolazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si articolano in insegnamenti, secondo un calendario strutturato in due semestri, approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato sul sito della Scuola.

2. Gli insegnamenti del Corso di Laurea sono semestrali e possono essere articolati in moduli.

3. Le attività didattiche (lezioni e esami) hanno inizio e si svolgono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Il periodo delle lezioni è articolato in due semestri per anno accademico e impegna ciascun insegnamento in funzione del numero di crediti assegnati allo stesso.
5. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
6. Il Corso di Laurea SAOC, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, sulla base di un accordo o di una convenzione. Tali attività esterne devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Laurea, che ne determina anche i CFU, e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso stesso.

Art. 8

Frequenza dei corsi e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici.
2. Le propedeuticità tra gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea sono indicate nell'Allegato 2 al presente Regolamento, che viene annualmente aggiornato.

Art. 9

Studenti non a tempo pieno

1. Lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al Corso di Laurea con la qualifica di "studente non a tempo pieno". Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta dello studente, che può essere formulata ogni anno all'atto dell'iscrizione, di modificarla.
2. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di crediti massimo pari a 34.

Art. 10

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.
2. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene pubblicato sul sito web della Scuola all'inizio dell'anno didattico. Il calendario delle verifiche di profitto prevede dieci appelli di esame all'anno, così ripartiti: quattro appelli nella sessione invernale (dicembre-marzo) e quattro nella sessione estiva (maggio-settembre), distanziati l'uno dall'altro da non meno di dieci giorni. Due ulteriori appelli sono riservati agli studenti fuori corso e agli studenti dell'ultimo anno in debito di esame. I periodi di



apertura di questi appelli sono indicati annualmente nel calendario didattico.

3. Lo studente non può prenotarsi o sostenere l'esame per più di due volte consecutive nella medesima sessione.
4. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o prova scritta o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, nonché i relativi criteri di valutazione, sono indicati prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.
5. Le verifiche del profitto si svolgono previo accertamento dell'identità dei candidati e sono effettuate in presenza di pubblico.
6. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce una votazione espressa in trentesimi o una idoneità, unitamente ai CFU attribuiti all'attività formativa.
7. E' consentito lo svolgimento di accertamenti parziali in itinere (prove in itinere), programmati dal docente all'interno dei periodi individuati nel calendario didattico, previo coordinamento con i docenti dei corsi erogati nello stesso semestre e comunicazione al Coordinatore del Corso di studio.
8. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo – parte generale.

Art. 11

Periodi di studio all'estero

1. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, lo studente può acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 60 (sessanta) crediti relativi ad attività formative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria.
2. I Requisiti specifici vengono indicati nel "Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio".
3. Sono in ogni caso escluse verifiche di profitto integrative per esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus.

Art. 12

Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento dello studente da altro corso di studio, anche di un'altra Università, compete al Consiglio della Scuola, su delega del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da esso predeterminati. In particolare sono riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di Laurea.
2. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU riconosciuta per un medesimo settore scientifico disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

3. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del vigente regolamento ministeriale in materia.

Art. 13

Prova finale

1. La prova finale, consistente in un elaborato scritto, si sostanzia nell'approfondimento, anche tramite una ricerca empirica, di problematiche affrontate nel percorso formativo triennale.
2. Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente (tutor).
3. Lo studente può avviare la procedura di assegnazione dell'argomento della prova finale dopo aver conseguito almeno 120 CFU previsti dall'Ordinamento didattico del Corso.
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono indicate nelle Linee Guida Regolamentazione Prove Finali e Tesi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico predisposte dall'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope'.
5. L'elaborato è valutato da una Commissione di docenti individuata dall'Ufficio della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.
8. All'elaborato (prova finale) possono essere assegnati massimo punti 4.
9. Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Le modalità di calcolo del voto di base e le premialità sono riportate nell'Allegato 3. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente come somma delle valutazioni della prova finale e delle premialità è pari a 11 punti.
10. Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode.
11. La seduta di proclamazione si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario di tali sedute è pubblicato sul sito della Scuola.

Art. 14

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 30 CFU complessivi.

Art. 15

Coordinatore, referenti e responsabili dell'AQ

1. Il Coordinatore, i soggetti responsabili delle attività di assicurazione della qualità del Corso di Laurea, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio e i tutor sono indicati nella scheda SUA del corso



e nel Manifesto degli studi.

Art. 16

Ulteriori aspetti organizzativi e servizi offerti agli studenti

1. Le informazioni relative all'organizzazione dei servizi agli studenti di pertinenza del Consiglio di Corso di studi Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del lavoro, unitamente alle informazioni sui compiti svolti e sui servizi offerti agli studenti dagli organi di Ateneo, quali: segreterie didattiche, aule, sale studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche, servizi a studenti con disabilità, servizi di supporto agli studenti fuori corso, sito web del Corso di studio, portale studenti, piattaforme di e-learning, modalità di ricevimento studenti, internazionalizzazione, orientamento e tutorato (in ingresso, in itinere e in uscita), organizzazione dell'assicurazione della qualità, nonché i regolamenti relativi agli esami singoli sono consultabili nei documenti inclusi nel sito web di Ateneo (Regolamento generale di Ateneo e Regolamento didattico di Ateneo) e presso i siti web di Ateneo e della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Art. 17

Ambito e termini di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli immatricolati al Corso di Laurea per l'aa. 2021-2022.



ALLEGATO 1**PIANO DI STUDIO (ALLEGATO ART. 6)**

| N. | Anno | Insegnamento | SSD | TAF | CFU |
|-----------|-------------|--|--------------------------------|------------------------------------|------------|
| 1 | 1 | Istituzioni di diritto privato | IUS/01 | Base | 9 |
| 2 | 1 | Istituzioni di diritto pubblico | IUS/09 | Base | 9 |
| 3 | 1 | Economia aziendale | SECS-P/07 | Caratterizzante | 9 |
| 4 | 1 | Contabilità e bilancio | SECS-P/07 | Caratterizzante | 9 |
| 5 | 1 | Storia delle istituzioni economiche e del lavoro | SPS/03 | Base Caratterizzante | 12 |
| 6 | 1 | Sociologia generale e delle politiche del lavoro | SPS-07 (6) SPS-11 (6) | Caratterizzante Caratterizzante | 12 |
| 7 | 1 | Lingua inglese | L-LIN/12 | Base | 6 |
| 8 | 2 | Organizzazione aziendale | SECS-P/10 | Caratterizzante | 9 |
| 9 | 2 | Politiche pubbliche, sociali e del lavoro | SPS/04 | Base | 6 |
| 10 | 2 | Economia del lavoro e innovazione digitale | SECS-P/02 (5) INF/01 (5) | Base Base | 10 |
| 11 | 2 | Diritto dell'impresa e del lavoro | IUS/05 (6) IUS/07 (6) | Caratterizzante Caratterizzante | 12 |
| 12 | 2 | Metodi quantitativi per l'analisi economica | SECS-S/06 (5) SECS-S/01 (5) | Affine Base | 10 |
| 13 | 2 | Opzionale 1 | | | 6 |
| 14 | 3 | Strumenti quantitativi per l'analisi economica | SECS-S/03 | Base | 6 |
| 15 | 3 | Economia politica | SECS-P/01 | Base | 9 |
| 16 | 3 | Comportamento organizzativo e gestione delle risorse umane | SECS-P/10 (6) M-PSI/06 (6) | Caratterizzante Caratterizzante | 12 |
| 17 | 3 | Insegnamento dell'indirizzo | | Affini | 9 |
| 18 | 3 | Insegnamento dell'indirizzo | | Affini | 6 |
| 19 | 3 | Insegnamento dell'indirizzo | | Affini | 6 |
| 20 | 3 | Opzionale 2 | | | 6 |
| | | Tirocinio | | | 4 |
| | | Prova finale | | | 3 |



| Indirizzo gestione delle risorse umane | | | | | |
|---|--|--|-----------|--------|---|
| | | Internal marketing | SECS-P/08 | Affine | 6 |
| | | Storia dell'impresa e del lavoro | SECS-P/12 | Affine | 6 |
| | | Economia e amministrazione delle risorse umane | SECS-P/07 | Affine | 9 |
| | | | | | |
| Indirizzo consulenza del lavoro | | | | | |
| | | Diritto della previdenza sociale | IUS/07 | Affine | 6 |
| | | Diritto tributario e fiscalità del lavoro | IUS/12 | Affine | 6 |
| | | Contabilità del lavoro | SECS-P/07 | Affine | 9 |
| | | | | | |
| Indirizzo ambiente, territorio e management nella PA | | | | | |
| | | Ecologia applicata | BIO/07 | Affine | 6 |
| | | Sistemi informativi geografici con laboratorio | ICAR/06 | Affine | 9 |
| | | Diritto amministrativo | IUS/10 | Affine | 6 |

**ALLEGATO 2****PROPEDEUTICITA' (ALLEGATO ART. 8)**

| Anno | Insegnamento | SSD | CFU | Propedeuticità |
|---|--|-------------------------------|-----|---|
| 1 | Contabilità e bilancio | SECS-P/07 | 9 | Economia aziendale |
| 2 | Organizzazione aziendale | SECS-P/10 | 9 | Economia aziendale |
| 2 | Diritto dell'impresa e del lavoro | IUS/05 (6) | 12 | Istituzione di diritto privato |
| | | IUS/07 (6) | | Istituzione di diritto pubblico |
| 3 | Comportamento organizzativo e gestione delle risorse umane | SECS-P/10 (6) M-PSI/06 (6) | 12 | Organizzazione aziendale |
| | | | | |
| Indirizzo gestione delle risorse umane | | | | |
| | Economia e amministrazione delle risorse umane | SECS-P/07 | 9 | Economia aziendale |
| | | | | |
| Indirizzo consulenza del lavoro | | | | |
| | Diritto della previdenza sociale | IUS/07 | 6 | Diritto dell'impresa e del lavoro |
| | Diritto tributario e fiscalità del lavoro | IUS/12 | 6 | Istituzione di diritto privato Istituzione di diritto pubblico |
| | Contabilità del lavoro | SECS-P/07 | 9 | Contabilità e bilancio |
| | | | | |
| Indirizzo ambiente, territorio e management nella PA | | | | |
| | Diritto amministrativo | IUS/10 | 6 | Istituzioni di diritto pubblico |

ALLEGATO 3**PUNTEGGI PROVA FINALE (ALLEGATO ART. 13)**

Il voto di base è calcolato come media dei voti, espressa in centodecimi, riportati dallo studente nei singoli esami di profitto, ponderata (e non aritmetica) per il numero di CFU di ogni insegnamento. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Inoltre, ai fini del calcolo della media gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base di specifiche tabelle di conversione a seconda della nazione.

La Commissione può assegnare un punteggio da 0 a 4 punti, che si aggiunge al voto di partenza calcolato come media ponderata dei voti ottenuti nei singoli esami, cui vengono aggiunte delle premialità legate alla carriera, di seguito riportate. Il numero massimo di punti ottenibili è pari a 11.

Il punteggio premiale da attribuire allo studente è così definito:

| PREMIALITÀ | PUNTI |
|---|--------------|
| <i>Durata del percorso universitario</i> | |
| In corso | 3 |
| Un anno fuori corso | 1 |
| <i>Partecipazione a ulteriori attività</i> | |
| 12 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS, incluso i CFU maturati per stage curriculari svolti all'estero | 3 |
| <i>Qualità del percorso di studio</i> | |
| Media superiore o uguale a 105 | 3 |
| Media compresa tra 99 e 104 | 2 |
| Media compresa tra 92 e 98 | 1 |
| Tre o più esami con lode | 1 |

La durata normale del corso di laurea ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto in Italia che abbiano un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente sempre ai fini della stessa premialità la durata normale del corso di studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione).

Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode.